

## Nel 60° di fondazione. Sabato incontro con il Papa Csi: quando lo sport s'ispira al Vangelo A Frosinone le finali nazionali Joy Cup 2004

MAURO BELLINI

È con le parole del filosofo Maritain, "ogni pedagogia dipende da una filosofia", che Edio Costantini, presidente nazionale del Centro Sportivo Italiano, esprime il carisma cui si ispira l'intento pedagogico del CSI: non tanto "parlare o pensare di sport" bensì "educare con lo sport"; ed educare ai valori cristiani di accoglienza e comunione fraterna. Un'ottica di servizio e promozione umana che guarda al Vangelo, dunque, e che da decenni coinvolge non solo gli ambienti delle parrocchie, ma l'intera comunità civile.

Nell'anno che segna il 60° anniversario del CSI, il Lazio e, in particolare per noi, la città di Frosinone, avranno l'onore di ospitare le finali nazionali dei campionati di calcetto, dette "Joy Cup". Nel capoluogo ciociaro ben 36 società e oltre 500 atleti provenienti da tutt'Italia, si contenderanno lo scudetto di calcio a 5 del CSI, nelle categorie open maschile, open femminile, allievi e giovanissimi.

Un evento che avrà luogo da martedì 22 a domenica 27 giugno, nelle 6 strutture sportive messe a disposizione sul



territorio, quattro a Frosinone e due rispettivamente a Teccena e a Ferentino.

Dall'accoglienza dei partecipanti, che verranno ospitati negli alberghi di Frosinone e Ferentino, tra le 14 e le 18 di martedì 22, si passerà allo svolgimento delle attività sportive, da mercoledì 23 a venerdì 25. Sabato 26, poi, alle ore 8, partenza per Roma per incontrare Sua Santità Giovanni Paolo II, nell'aula Paolo VI. Alle 17.30, Celebrazione Eucaristica nella Basilica Vaticana. Domenica 27, a partire dalle 9, premiazione

dei vincitori.

L'iniziativa del CSI si presenta, insomma, come qualcosa di grande che rappresenta un vanto e un giovinco per le nostre comunità ecclesiali e civili di Frosinone. Un modo sano di fare sport, perché segnato da sani principi, al di là delle solite polemiche, violenze e questioni di "business" che spesso coinvolgono il mondo dello sport e a cui purtroppo siamo non di rado abituati.

Per informazioni ed iscrizioni: CSI Frosinone, tel. 0775 856710.

## 250 delegati sugli ambiti della missione dei cristiani La Chiesa nel mondo, il mondo nella Chiesa 2° Congresso regionale sul laicato. Presente anche la diocesi

Si è tenuto venerdì 11 e sabato 12 giugno presso il Centro Congressi del "Divino Amore" di Roma il secondo **Convegno regionale sul laicato**, promosso dai Vescovi della Regione, sul tema "Ambiti privilegiati della missione dei laici cristiani nella città dell'uomo". Al termine di due giorni di riflessione sul ruolo ed i compiti dei battezzati nella Chiesa per la nuova evangelizzazione della società e per la diffusione di una cultura cristianamente ispirata, 250 laici delle 20 diocesi del Lazio hanno approvato le tesi finali che riassumono i lavori del Convegno, il secondo del genere dopo quello del 2003 che si soffermò sull'identità dei laici nella Chiesa e nel mondo (il terzo ed ultimo appuntamento del percorso di riflessione è previsto nel 2005).

È un profilo di **laico impegnato nei luoghi ordinari della vita quotidiana** quello che emerge dalla riflessione comune dei delegati; un coinvolgimento che si configura innanzitutto come ascolto e dialogo con tutti coloro che condividono questo nostro tempo. È infatti

**sul terreno delle relazioni umane che si gioca la prima sfida della credibilità del cristiano.** Annunciare e testimoniare Gesù Cristo ai colleghi di lavoro e ai compagni di banco come pure agli amici del bar, in casa e nelle istituzioni costituisce così il tratto qualificante la vocazione dei laici cristiani.

I cristiani si sentono impegnati a costruire una società più a misura d'uomo facendosi carico delle più urgenti questioni all'ordine del giorno sullo scenario nazionale ed internazionale: innanzitutto "l'impegno irrevocabile per la pace"; poi l'essere "coscienza critica nel rifiuto della logica della violenza o di quella, altrettanto perversa, del profitto fine a se stesso" con una "presenza coraggiosa nella riaffermazione di valori come l'onestà, la giustizia, la competenza professionale"; essere "promotori di armonizzazione tra le esigenze produttive, la dignità del lavoro e la salvaguardia del territorio, nell'ottica di una nuova politica di **solidarietà sociale**".

Condizione necessaria

perché questo si attui è l'**inevitabile rinnovamento della pastorale.** Le Tesi invitano pertanto le comunità ad una nuova modalità ed un nuovo stile nell'evangelizzazione, che faccia tesoro della speciale vocazione dei laici, che va pienamente riconosciuta, incoraggiata, promossa e valorizzata, senza far sorgere paure o gelosie, ma suscitando nuove energie per la comune missione ecclesiale.

Dal convegno scaturirà un documento finale che servirà anche come orientamento per quello dell'anno prossimo, terza ed ultima tappa del triennio di riflessione sul laicato della Chiesa laziale.

Come anche l'anno scorso, la nostra Diocesi ha preso parte all'appuntamento con la diretta presenza del vescovo Salvatore e con alcuni responsabili della pastorale diocesana, direttamente coinvolti negli ambiti della missione dei laici che erano sotto i riflettori della "due giorni" del Divino Amore (famiglia, lavoro e problemi sociali, scuola, solidarietà, impegno politico, comunicazione e cultura).

## E a Lecce prove di pastorale unitaria Catechesi, liturgia e carità a confronto sul Giorno del Signore

Si è tenuto questa settimana a Lecce, dal 14 al 17 giugno, il Convegno Unitario dei direttori diocesani degli Uffici catechistici, liturgici e Caritas. Più di 800 i partecipanti all'incontro nazionale sul tema "La parrocchia vive la domenica", promosso dall'Ufficio catechistico nazionale, dall'Ufficio liturgico nazionale e dalla Caritas italiana. Continua così il percorso intrapreso ad Assisi nel 1992, dove venne sottolineata l'importanza di un "cammino unitario" a livello diocesano. Oggi, dopo l'Assemblea Generale dei Vescovi, ospitata sempre ad Assisi nel novembre 2003, il lavoro sinergico dell'Ufficio catechistico, dell'Ufficio liturgico e della Caritas Italiana si proietta verso una unità di lavoro pastorale in ciascuna delle 26mila parrocchie italiane.

Il tema delle giornate leccesi rientra nel cammino di preparazione che conduce al XXIV Congresso Eucaristico che avrà luogo a Bari dal 21 al 29 maggio 2005 ("Senza la domenica non possiamo vivere") richiamando la centralità di Cristo Risorto e dell'assemblea dei fratelli che, nel giorno del Signore, si riunisce per celebrare l'Eucaristia domenicale.

Al convegno sono intervenuti mons. Benigno Papa e mons. Giuseppe Betori, rispettivamente vicepresidente e segretario generale della CEI; mons. Francesco Lambiasi, Presidente del-

## Sabato 26 giugno: Festa della Diocesi

È arrivata alla quarta edizione la Festa di fine-anno della Diocesi a Prato di Campoli. L'appuntamento è per sabato prossimo 26 giugno ore 9.30, nella fresca e verde cornice del pianoro sito nel Comune di Veroli. Con il vescovo e tutti i sacerdoti si pregherà, si sosterrà in amicizia e fraternità, si consumerà il pasto, fino alle prime ore del pomeriggio. Siamo tutti invitati.

la Commissione CEI per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi e mons. Francesco Montenegro, Presidente della Commissione per il servizio della carità e della salute.

«Nella celebrazione eucaristica la Chiesa ripete ogni domenica un invito che è insieme una buona notizia e una benedizione - ha detto mons. Giuseppe Busani, direttore dell'Ufficio Liturgico nazionale - La vita buona e felice di una comunità parrocchiale dipende da tale invito che è rivolto a tutti, anche a coloro che appartengono alla Chiesa in maniera debole e precaria. Ecco un primo aspetto del volto della parrocchia che prende forma dalla liturgia: luogo abitabile, aperto a tutti e accessibile senza esigere troppo, ma capace di donare molto. Colui che invita infatti è disposto a donare la sua vita, affinché quel banchetto di vita sia per tutti».

Per mons. Vittorio Nozza,

direttore della Caritas Italiana, «la parrocchia è il quotidiano delle famiglie, dei ministeri, delle associazioni, dei gruppi, dei movimenti. Presenze che, con l'originalità che le caratterizza, promuovono valori di incontro, accoglienza, partecipazione, condivisione, accompagnamento e comunicazione educativa, con un'attenzione preferenziale agli ultimi e ai lontani».

Don Walther Ruspi, direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, ha sottolineato come «il Convegno unitario trovi il suo riferimento nella Nota pastorale della CEI, da poco pubblicata, Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia».

È quindi un Convegno che immediatamente assume questo compito indicato dai Vescovi e lo presenta ai Direttori diocesani come un programma di lavoro per il prossimo anno pastorale».

## Oggi a Ferentino il Coro della diocesi di Roma

Per inaugurare l'organo della Chiesa di S. Agata in Ferentino, appena restaurato, si terrà questa sera nella stessa chiesa, alle ore 18, un concerto di musica sacra del Coro della Diocesi di Roma, diretto dal notissimo M° mons. Marco Frisina. Il Coro, attualmente composto da circa 150 elementi, di 70 diverse parrocchie romane, è nato a metà degli anni Ottanta proprio da una idea di mons. Frisina, in seguito a degli incontri di preghiera per i giovani che si tenevano nel Seminario Romano Maggiore. Spinti dal desiderio di compiere insieme un cammino spirituale e culturale, molti di quei giovani aderirono al Coro per l'animazione liturgica. L'attività del

gruppo è via via cresciuta, passando dall'animazione delle celebrazioni diocesane a varie esibizioni sul territorio nazionale.

Mons. Marco Frisina è direttore dell'Ufficio Liturgico del Vicariato di Roma, è stato responsabile musicale dei grandi eventi del Giubileo del Duemila, ha composto ed eseguito dinanzi al Papa 20 oratori, realizzati appositamente per lui. Ha al suo attivo numerose composizioni, tra cui più di 120 canti liturgici pubblicati, ed ha ottenuto importanti riconoscimenti per le musiche da lui scritte per gli episodi del "Progetto Bibbia" di Rai Uno, di cui è stato anche consulente biblista.

## Campi-scuola estivi Acr Perché non sia la solita estate

Estate, tempo di svago e riposo, ma anche occasione da non sprecare per la propria formazione umana e cristiana. Soprattutto bambini e ragazzi potrebbero ritrovarsi a fare nulla ... e basta. A loro si rivolge la proposta dell'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) presente in Diocesi: per i bambini delle elementari sono in programma 2 studenti campi-scuola a Ceprano; il primo dal 28 al 30 giugno; il secondo dal 30 giugno al 3 luglio. Per i ragazzi delle medie, invece, c'è un attraente campo-scuola ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), dal 18 al 25 luglio.

Il tema scelto per i campi di quest'anno è la "Comunicazione come modalità concreta di condivisione". È attraverso una buona comunicazione, sincera, aperta, disponibile e rispettosa dell'altro che i ragazzi imparano lo scambio reciproco e il dono di sé e fanno esperienza di Chiesa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Paola: 347 1572374.